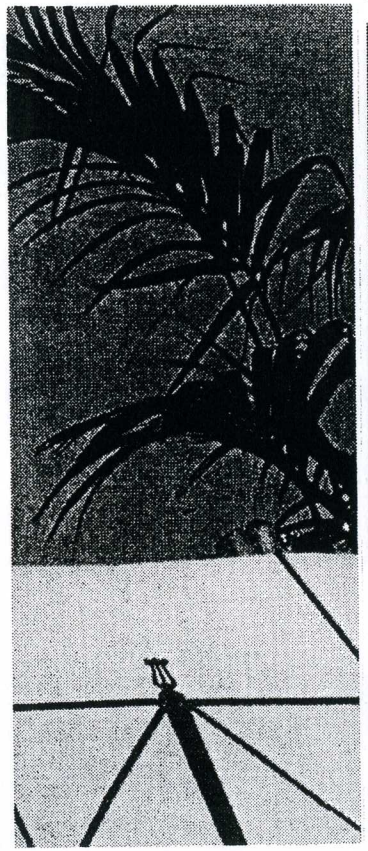
A destra Sara Capanna Sotto giovani flautiste in concerto

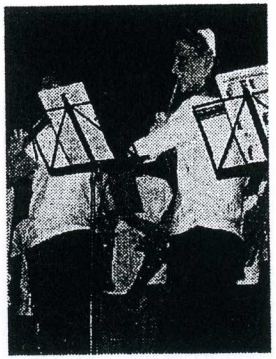


IL CONCERTO

Cento flauti magici nel "Cerchio tagliato dai suoni"

di Giorgio Carlini

LIVORNO



"Non esistono esseri viventi che non si spostino periodicamente. La vita è mutamento, e anche l'uomo migra: chi viene preso dalla febbre di partire, non è facile che resista. A lui, e a noi, buon viaggio". Così Salvatore Sciarrino, uno dei compositori italiani viventi che gode di maggior prestigio in Italia e all'estero, introduce "Il cerchio tagliato dei suoni. Per 4 flauti solisti e 100 migranti". Un parallelismo, quello tra musica e viaggio, che si sposa perfettamente con la cornice scelta per la messa in scena della composizione presentata dall' Istituto Mascagni, in collaborazione con la Porto di Livorno 2000: l'evento, infatti, si terrà questo sabato (ore 19) al Terminal Crociere.

L'iniziativa, organizzata nell' ambito della Quarta rassegna internazionale di musica contemporanea "Suoni Inauditi", presenta una pagina sinfonica di grande complessità, non fosse altro che per il fatto di reclutare una compagine di oltre 100 flautisti. Non è un caso che la prima esecuzione assoluta in America si sia tenuta il 20 novembre scorso, nella prestigiosa cornice del Guggenheim Museum di New York, a distanza di oltre 15 anni da quando la composizione prese vita per la prima volta.

I 4 flauti solisti rappresenteranno i 4 punti cardinali, e suoneranno intorno al pubblico. Al centro della sala, in un continuo movimento nei suoni e nello spazio, prenderanno invece posto i 100 flauti migranti. Il connubio tra viaggio e musica, come detto, non è casuale. I flauti "migranti", secondo l'idea di Sciarrino, indicano una "migrazione di suoni, portati da una marea di flautisti in movimento" che seguono percorsi prestabiliti in mezzo al pubblico. Proprio come i viaggiatori che si spostano da una meta all'altra.

«L'iniziativa - spiega il presidente di Porto 2000, Roberto Piccini - ha il duplice obiettivo di valorizzare un'eccellenza come il Mascagni e di rilanciare le strutture portuali».

«Per noi - prosegue - è un messaggio fondamentale, specie nel momento in cui dobbiamo fronteggiare i colpi della concorrenza. Una rinnovata immagine positiva è il primo passo per creare una Livorno più accogliente per i turisti e gli stessi abitanti». «Sabato - gli fa eco il presidente del Mascagni, Giulio Cesare Ricci - l'Istituto aprirà metaforicamente le sue porte agli appassionati livornesi. La sede originale, inoltre, acquista un significativo valore simbolico". "L'esperienza dell' anno passato - spiega Ricci - sempre in collaborazione con la Porto 2000, ha dimostrato come con un po' di fantasia si possa trasformare una sala di imbarco in uno spazio artistico».

L'analisi si sposta poi sulle incertezze che gravitano intorno agli istituti musicali non statali, che devono fare i conti con tagli e ridimensionamenti decisi dal governo centrale: «Ho appreso con soddisfazione - rivela Ricci - la notizia che le commissioni parlamentari si metteranno presto al lavoro per trovare una soluzione definitiva al problema. Giusto ottimizzare il sistema, giusto valorizzare le eccellenze. Ma questo non deve tradursi in un azzeramento dei sostegni per i conservatori italiani non statali». La messa in scena de "Il cerchio tagliato dei suoni" cade a poco più di una settimana del 66esimo compleanno dell'autore Sciarrino (nato a Palermo il 4 aprile del 1947) e celebra con particolare rilevanza la ricorrenza del 60esimo anniversario dell'Istituto Mascagni, nato il 2 febbraio 1953 per iniziativa di "un gruppo di cittadini, cultori e appassionati dell'arte", come si legge nell'atto costitutivo.

I MUSICISTI

I 4 flauti solisti de "Il cerchio tagliato dei suoni" saranno affidati alle giovani Sara Capanna e Livia Schweizer, che al Mascagni hanno frequentato il corso sulla prassi esecutiva flautistica tenuto da Lorenzo Del Grande. Proprio Del Grande, insieme a Angela Camerini (anche lei formatasi al Mascagni) completerà il quartetto. Il gruppo dei 100 flauti migranti sarà invece costituito da studenti e insegnanti di molte scuole della "Rete regionale flauti Toscana", nata da un'idea di Federica Baronti, Antonio Barsanti e Gloria Lucchesi. Ci saranno undici scuole medie e due licei a indirizzo musicale, due dei tre istituti superiori di studi musicali toscani e una scuola comunale di musica. Tra questi, presenti anche i ragazzi livornesi del Niccolini-Palli e della classe di flauto della scuola media a indirizzo musicale Giosuè Borsi. A dirigere il concerto (inizio ore 19, ingresso libero e gratuito, durata 70 minuti circa), sarà il M Carlomoreno Volpini.

AUGURI